

# COSTITUZIONE DI SOCIETÀ IN AUSTRIA

## DOMANDE FREQUENTI

di Avv Peter Kunz

studio legale   
RECHTSANWÄLTE  
per AUSTRIAN BUSINESS AGENCY

Gennaio 2008

## 1. Che cos'è una rappresentanza?

Una rappresentanza è una presenza puramente fattiva non formalizzata di un'impresa straniera in Austria. Attraverso di essa non si può svolgere attività economica ma soltanto attività di divulgazione di informazioni sulla società straniera.

## 2. Si può costituire in Austria la sede secondaria di una società italiana?

GmbH (Srl) e AG (Spa) con sede all'estero possono costituire in Austria una sede secondaria. Nel registro delle imprese competente per la sede secondaria deve essere iscritta anche la società straniera. Nella notificazione al tribunale del registro delle imprese deve essere provata l'esistenza della società straniera e nel registro delle imprese devono essere iscritti tra l'altro anche l'attività svolta dalla sede secondaria, l'ordinamento giuridico in cui la società straniera si è costituita nonché il registro delle imprese presso il quale la società straniera è iscritta ed il suo numero di registro.

## 3. Come si distinguono una sede secondaria e una società controllata?

La sede secondaria non ha un capitale sociale proprio, non è soggetta all'imposta societaria e le modalità di costituzione sono più semplici.

La società e la sua sede secondaria sono la stessa persona giuridica. Ogni attività della sede secondaria austriaca viene imputata alla società italiana. Per cui la società italiana è responsabile direttamente per le obbligazioni della sua sede secondaria. Se per esempio la sede secondaria austriaca viene citata in giudizio ciò significa che la società italiana è citata a comparire in giudizio in Austria.

Nella prassi possono inoltre verificarsi sulla base dell'obbligo di contabilità separata problemi fiscali e contabili.

Invece una società controllata è una persona giuridica con propria personalità giuridica e capitale sociale proprio. Essa è soggetta all'imposta societaria. La società madre in linea di principio non è responsabile per le obbligazioni della società controllata.

## 4. Quali sono le forme imprenditoriali più importanti?

In linea di principio si distingue – come in Italia – tra società di persone e società di capitali (che hanno una propria personalità giuridica). La scelta della forma societaria dipende da molti fattori tra cui in particolare la responsabilità dei soci e aspetti fiscali.

## 5. Quali sono le caratteristiche principali di una GmbH austriaca?

Di regola la srl dispone di due soli organi: l'**amministratore** o gli amministratori e l'**assemblea generale**. L'amministratore viene nominato con delibera dei soci. Soprattutto nelle imprese di piccole dimensioni la carica di amministratore viene ricoperta da uno dei soci, ma questa non è chiaramente una condizione necessaria. Tuttavia il principale organo amministrativo di una GmbH austriaca non è l'amministratore bensì in verità l'assemblea generale: questa può impartire istruzioni vincolanti all'amministratore su ogni tipo di questione senza tener conto se l'amministratore abbia sottoposto o meno alla votazione dell'assemblea generale un determinato argomento. In alcune operazioni particolarmente importanti come per esempio nel caso di investimenti che superano il 20% del capitale sociale è obbligatorio richiedere l'approvazione dell'assemblea generale.

Il **capitale sociale minimo** è di EUR 35.000,--. Almeno la metà del capitale sociale deve essere apportato con conferimenti da versare in denaro (che vanno distinti dai conferimenti in natura). In ogni caso sui conferimenti in denaro devono essere versati almeno EUR 17.500,--. Nella domanda di iscrizione nel registro delle imprese gli amministratori dichiarano che i conferimenti in denaro versati e quelli in natura sono a loro libera disposizione e non sono limitati da controcrediti. Dopo l'iscrizione nel registro delle imprese la società è formalmente costituita ed acquista personalità giuridica.

Nelle srl l'assemblea generale viene convocata almeno una volta all'anno. Ogni socio ha il diritto di partecipare, di ricevere informazioni e di votare. Il diritto di voto si basa in linea di massima sulla quota di ciascun socio; sono tuttavia possibili regole derogatorie nel contratto sociale mediante le quali è possibile che un socio con una partecipazione minima al capitale ottenga eventualmente la maggioranza dei voti.

Anche una srl può avere un consiglio di sorveglianza. Il contratto sociale può comunque prevedere che venga volontariamente istituito; la sua istituzione è obbligatoria solamente in alcuni casi particolari per esempio quando una srl impiega più di 300 dipendenti. Le

mansioni e l'organizzazione del consiglio di sorveglianza corrispondono in sostanza a quelle spettanti ad un consiglio di sorveglianza di una spa, questo vale anche per la partecipazione dei dipendenti nella misura di un terzo (se esiste un consiglio di fabbrica). Di significato preponderante è tuttavia il fatto che l'organo supremo rimane comunque l'assemblea generale la quale può impartire istruzioni anche contro la volontà del consiglio di sorveglianza. Anche la nomina e la revoca dell'amministratore resta nelle competenze dell'assemblea generale.

La legge permette ad ogni socio di una srl di cedere liberamente tramite atto notarile le proprie quote. I contratti sociali contemplano quasi sempre limitazioni della trasmissibilità introducendo per esempio diritti di approvazione o di prelazione per gli altri soci. In questo modo i soci vogliono evitare che acquirenti indesiderati entrino in possesso di quote sociali

## 6. Quali sono le caratteristiche principali di una AG austriaca?

Ogni spa ha tre organi: il **consiglio di amministrazione**, il **consiglio di sorveglianza** e l'**assemblea generale**. Il consiglio di amministrazione è l'organo supremo cui spettano i poteri di amministrazione e gestione. Secondo la legge sulle spa il consiglio di amministrazione agisce in maniera completamente autonoma e non è vincolato alle istruzioni degli azionisti o dal consiglio di sorveglianza. Solo in alcune questioni particolari stabilite dallo statuto o dalla legge stessa, il consiglio di amministrazione è obbligato a richiedere l'approvazione del consiglio di sorveglianza. Anche in questo caso la realtà è un po' diversa: il consiglio di amministrazione di una società che non è esclusivamente proprietà di innumerevoli azionisti, difficilmente prenderà misure amministrative di rilievo senza prima aver conferito con il maggior azionista. Il consiglio di amministrazione viene nominato dal consiglio di sorveglianza. Il consiglio di amministrazione resta in carica per un periodo massimo di cinque anni ed è rieleggibile. Il consiglio di sorveglianza stabilisce anche il numero dei membri del consiglio di amministrazione entro l'ambito fissato dallo statuto.

Il capitale sociale minimo di una spa è di € 70.000,--. Al momento della costituzione deve essere versato da parte degli azionisti almeno un quarto del capitale sociale. Nella domanda di iscrizione nel registro delle imprese il consiglio di amministrazione dichiara che i conferimenti in denaro versati e quelli in natura sono a sua libera disposizione e non sono limitati da controcrediti. Dopo l'iscrizione nel registro delle imprese la società è formalmente costituita ed acquista personalità giuridica.

Il consiglio di sorveglianza è l'organo di controllo e vigilanza della società. Esso controlla correntemente le attività di gestione svolte dal consiglio di amministrazione. Il consiglio di amministrazione ha l'obbligo nei suoi confronti di presentare una relazione con scadenze trimestrali e tutte le volte che gli viene richiesto. Come menzionato in precedenza, nelle questioni importanti è richiesta l'approvazione del consiglio di sorveglianza. Inoltre la competenza del consiglio di sorveglianza si estende a tutte le questioni che riguardano il rapporto giuridico tra la spa e il consiglio di amministrazione. Quindi il consiglio di sorveglianza non è competente soltanto per la scelta dei membri del consiglio di amministrazione, anche la conclusione di contratti di impiego fa parte delle sue mansioni. Se è istituito un consiglio di fabbrica, questo può inviare propri rappresentanti nel consiglio di sorveglianza (fino a un terzo dei membri del consiglio di sorveglianza).

L'assemblea generale è l'adunanza di tutti gli azionisti. Essa deve essere convocata una volta all'anno dal consiglio di amministrazione. Ogni azionista può partecipare all'assemblea generale e richiedere che gli vengano fornite informazioni. Le delibere vengono prese di norma a maggioranza semplice, nelle questioni di maggior rilievo, quali per esempio gli aumenti di capitale o le modifiche allo statuto è necessaria una maggioranza di tre quarti. Il diritto di voto di ogni azionista dipende dall'importo nominale delle sue azioni, non sono permesse le azioni a voto plurimo. Lo statuto può tuttavia prevedere che una determinata parte delle azioni - al massimo un terzo - venga emessa come azione senza diritto di voto dotata in compenso di privilegi, in particolare di diritto patrimoniale.

## 7. Quali differenze sussistono tra una srl austriaca e una spa austriaca?

- Il **capitale sociale minimo** di una **srl** ammonta a **€ 35.000**, quello di una **spa** a **€ 70.000**.
- Una spa deve avere un consiglio di sorveglianza composto almeno da tre persone. Solamente le srl di grandi dimensioni devono avere un consiglio di sorveglianza.
- Il consiglio di amministrazione di una spa in linea di principio non è vincolato alle istruzioni dettate dal consiglio di sorveglianza o dell'assemblea. Ciò significa che gli azionisti non hanno potere di istruzione nei confronti del consiglio di amministrazione, mentre invece i soci di una srl hanno potere ordinatorio nei confronti dell'amministratore in tutte le questioni.

- Tutte le spa hanno l'obbligo di far verificare da un revisore di conti il bilancio d'esercizio. Per le cosiddette srl di piccole dimensioni quest'obbligo non esiste.
- Le società per azioni di grandi dimensioni non solamente sono tenute, come le altre società, a depositare il bilancio presso il registro delle imprese ma anche a pubblicarlo per legge nella Gazzetta Ufficiale (Wiener Zeitung). Le srl non sono soggette all'obbligo di pubblicazione, per le srl di piccole dimensioni sono previste delle facilitazioni per il (normale) obbligo di deposito.
- Le azioni di una spa possono essere sia al portatore che nominative. Le azioni al portatore garantiscono l'anonimità dell'azionista. Le quote di partecipazione ad una srl sono sempre nominative, non esistono quote di partecipazione al portatore.
- Le azioni di una spa possono essere trasmesse senza seguire delle forme particolari (di norma tramite consegna). Le quote di partecipazione di una srl possono essere trasmesse solo per atto notarile.
- Le spese correnti della spa (indennità del consiglio di sorveglianza, revisori fiscali, spese di pubblicazione ecc.) sono decisamente superiori alle spese correnti che una (piccola) srl deve sopportare.

## 8. Può essere costituita in Austria una GmbH (srl austriaca) di cui fanno parte soltanto soci italiani?

Sì, nessuno dei soci deve essere cittadino austriaco o avere la sua residenza in Austria. Ogni persona fisica o giuridica può essere socio di una GmbH.

## 9. Dove deve avere sede la società? Si può stabilire la sede operativa o amministrativa anche in Italia?

Per la costituzione di società secondo il diritto austriaco la sede statutaria della società deve essere individuata in Austria. La sede operativa non deve coincidere con la sede statutaria della GmbH. Una GmbH austriaca può quindi avere la sua sede operativa anche in Italia.

## 10. Quali costi di costituzione si devono tener in conto per una srl?

Imposta societaria in ammontare dell'1% del conferimento effettuato al capitale sociale. Vanno aggiunte le imposte di registro non essenzialmente più alte. I costi di assistenza ammontano normalmente ad almeno € 2.000,-- per una srl.

## 11. Può essere nominato come amministratore un cittadino italiano?

Sì, un cittadino italiano può essere nominato come amministratore di una GmbH. Egli non ha bisogno per questo di stabilire la residenza in Austria.

## 12. Che cos'è una licenza commerciale (Gewerbeberechtigung)?

In molti casi per poter esercitare attività imprenditoriale in Austria è necessaria una licenza commerciale. Si deve distinguere tra attività liberalizzate, regolamentate e "sensibili". Attività liberalizzate o regolamentate possono essere avviate già dopo la semplice denuncia di attività, nel caso di attività "sensibili" invece è necessario un'ordinanza amministrativa passata in giudicato. Per un'attività liberalizzata devono essere adempiuti soltanto i presupposti generali, mentre per le attività regolamentate è necessario un ulteriore attestato di qualificazione. In caso di attività "sensibili" bisogna inoltre dimostrare l'affidabilità.

## 13. Che cos'è un amministratore di diritto delle attività produttive (gewerberechtliche Geschäftsführer)?

Ogni società o sede secondaria che necessita di una licenza commerciale deve nominare un amministratore di diritto delle attività produttive, responsabile del rispetto delle norme austriache sulle attività produttive. Questo amministratore non deve coincidere necessariamente con l'amministratore dotato di potere di rappresentanza della società, ma può essere per esempio anche un lavoratore dipendente della società impiegato per almeno 20 ore alla settimana.

## 14. Cos'è un' autorizzazione di impianto aziendale?

Un'attività produttiva può essere esercitata soltanto in un impianto aziendale autorizzato, qualora l'impianto aziendale sia pericoloso per la salute o sia causa di molestie per i vicini per rumore, odori sgradevoli etc. Non necessitano di un'autorizzazione per esempio i locali ad uso ufficio; per piccoli impianti aziendali non pericolosi è previsto un procedimento semplificato per ottenere l'autorizzazione.

In molti casi anche cambiamenti posteriori di un impianto aziendale devono essere autorizzati.

## 15. Cosa succede se non si richiedono le licenze commerciali?

L'inosservanza delle norme che regolano le attività produttive indipendenti rappresenta una violazione amministrativa e va punita secondo le sanzioni indicate nella legge. A ciò si aggiunge che l'esercizio di un'attività senza l'apposita autorizzazione rappresenta un'infrazione della legge contro la concorrenza sleale, su questa base aziende concorrenti potrebbero citare in giudizio l'azienda non in regola. In caso di violazione dell'ordinamento delle attività produttive si può anche pensare a dei diritti di risarcimento del danno.

## 16. Quali agevolazioni sono previste?

L'Austria offre ampi pacchetti di sussidi agli investimenti per investitori, ad esempio incentivi finanziari, crediti agevolati (ERP), sovvenzioni per progetti di ricerca e sviluppo e progetti a basso impatto ambientale, garanzie per l'esportazione e riserve di ricerca.

I sussidi appena citati vengono offerti in determinati territori in via di sviluppo dalle autorità federali e regionali e messi a disposizione sotto forma di mezzi monetari, crediti a tasso agevolato o come garanzie di credito. Alcuni programmi (F&E [Ricerca e Sviluppo], Umwelt [Ambiente], KMU [PMI]) sono disponibili in tutta l'Austria.

Vi sono poi sussidi per la formazione professionale e programmi di formazione sovvenzionati per lavoratori.

In generale i sussidi sono possibili nei seguenti settori:

- investimenti di grandi imprese in determinati territori
- investimenti di piccole e medie imprese in tutti i territori

- investimenti che favoriscono la difesa dell'ambiente, in tutti i territori
- incentivi per le attività di ricerca e sviluppo in tutti i territori

Per gli importi delle sovvenzioni vale il seguente quadro (sulla base dell'importo dell'investimento da sovvenzionare):

- investimenti in determinati territori:
  - \* fino al 15% (nel Waldviertel e nel Weinviertel fino al 20%) più un bonus per le PMI
  - \* nel Burgenland fino al 30% più un bonus per le PMI
- investimenti di piccole e medie imprese al di fuori di determinati territori:
  - \* 15% per le piccole imprese e
  - \* 7,5% per le medie imprese
- investimenti per particolari misure di tutela ambientale in tutta l'Austria: dal 15% al 30%
- per i progetti di ricerca e sviluppo a seconda dell'intensità di ricerca in tutta l'Austria:
  - \* tra il 25% e il 50%

## 17. Come si presenta la tassazione di impresa in Austria?

I profitti delle società di capitale sono sottoposti ad un tasso di imposta sulle persone giuridiche del 25%. L'imposta minima per le GmbH è di € 1.750,-- all'anno. Nel caso in cui la società si trovi in perdita, i versamenti minimi effettuati non sono da considerarsi a fondo perduto, bensì costituiscono un credito d'imposta da portare in diminuzione delle imposte dovute per gli esercizi in cui la società produrrà utili. Non ci sono altre imposte di impresa come per esempio l'imposta sul patrimonio o per l'esercizio dell'attività.

Utili ripartiti ai soci come persone giuridiche sono esenti da tasse se la società italiana possiede una partecipazione minima alla società austriaca di 10% da almeno un anno. Tali utili devono essere quindi sottoposti a tassazione in Italia. Se non ci sono questi presupposti si applica la convenzione sulla doppia imposizione tra Italia e Austria che stabilisce che l'Austria può trattenere fino a 15% degli utili. Anche gli utili ripartiti ai soci come persone fisiche italiane sono soggetti alla convenzione sulla doppia imposizione tra Italia e Austria.

## 18. Che cos'è s'intende per tassazione di gruppo (in Austria in vigore a partire dal 01.01.2005)?

La tassazione di gruppo permette di compensare i profitti di società nazionali di un gruppo societario con le perdite di società control-

late con sede all'estero. Presupposto di applicazione è una quota di partecipazione di più del 50%.

## 19. Quali sono i costi complementari della manodopera?

I costi complementari della manodopera per impiegati, che l'imprenditore deve sostenere oltre allo stipendio lordo, sono complessivamente il 31,33% dello stipendio lordo e sono così composti: imposta comunale (3%), contributi del datore di lavoro (4,5%), maggiorazione dei contributi del datore di lavoro (0,4%), assicurazione contro la disoccupazione (3%), assicurazione-malattia (3,75%), assicurazione della pensione (12,55%), assicurazione contro gli infortuni (1,40%), contributo per la promozione della costruzione di edifici ad uso abitativo (0,50%), maggiorazione ai sensi della legge sull'assicurazione delle retribuzioni in caso di insolvenza (0,70%), cassa di previdenza dei dipendenti (1,53%).

## 20. Quale influenza ha il consiglio di fabbrica (Betriebsrat)?

In ogni azienda (intesa come unità organizzativa all'interno dell'impresa) in cui lavorano almeno cinque dipendenti, devono essere costituiti organi di rappresentanza dei lavoratori. La mancata costituzione di tali organi da parte dei dipendenti non è tuttavia sottoposta a sanzioni dirette. Questo significa che nella prassi esistono per esempio anche grandi imprese con centinaia di dipendenti che tuttavia non hanno rappresentanze sindacali.

La partecipazione dei lavoratori si può estendere dai diritti di informazione e consultazione al potere di intervenire e forzare misure sociali fino addirittura al diritto di nomina di propri rappresentanti nel consiglio di sorveglianza della società.

Se l'impresa è esercitata in forma di una GmbH (srl austriaca) o di AG (spa austriaca) ed è istituito un consiglio di fabbrica, sussiste per questo la possibilità di inviare rappresentanti dei lavoratori nel consiglio di sorveglianza.

Il diritto di sciopero in Austria non è soggetto ad alcuna norma giuridica; anche nella prassi questa materia non ha mai avuto un'importanza particolare.

## 21. Quali particolarità e/o differenze presenta il diritto individuale del lavoro?

La legge sull'orario di lavoro prevede principalmente che l'orario di lavoro giornaliero non superi le 8 ore e che l'orario settimanale non superi le 40 ore. È possibile effettuare solamente 10 ore straordinarie per settimana, tenendo tuttavia presente che il limite giornaliero di 10 ore non va superato. Eventuali ulteriori regolamentazioni contenute in contratti collettivi devono essere controllate di volta in volta nei relativi contratti collettivi.

La legge austriaca prevede diversi modi di **cessazione del rapporto di lavoro**, e cioè

- per risoluzione consensuale
- per licenziamento con preavviso da parte del datore di lavoro o del dipendente
- per risoluzione anticipata (dimissioni o licenziamento senza preavviso)
- con il decorso del periodo di tempo concordato nel caso di rapporti di lavoro a tempo determinato
- per cessazione da parte del datore o del dipendente durante il periodo di prova

Una particolare tutela contro i licenziamenti è riconosciuta a particolari categorie di lavoratori come per esempio alle donne in stato di gravidanza o ai disabili. Un licenziamento può inoltre essere impugnato per contrarietà a principi sociali.

Un rapporto di lavoro a tempo determinato cessa col decorso del periodo concordato oppure i dipendenti e i datori di lavoro possono risolvere anticipatamente il rapporto di lavoro se sussiste una giusta causa. Se un rapporto di lavoro a tempo determinato viene proseguito dopo il decorso del tempo concordato senza un nuovo accordo, si ritiene nel dubbio che sia stato costituito un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Per la cessazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato **non è necessaria una giusta causa**. Il datore di lavoro può comunicare il licenziamento con preavviso di sei settimane e con effetto alla fine di ogni trimestre. L'impiegato invece può sciogliere il rapporto con effetto dall'ultimo giorno del mese dietro osservanza di un periodo di preavviso di un mese. Il periodo di preavviso cui si deve attenere il datore di lavoro aumenta con l'aumentare del numero di anni di servizio.



RECHTSANWÄLTE

A-1090 Vienna, Porzellangasse 4-6

Tel: +43 (0)1 313 74

Fax: +43 (0)1 313 74-80

E-Mail: [peter.kunz@ksw.at](mailto:peter.kunz@ksw.at)

[www.ksw.at](http://www.ksw.at)

## AUSTRIAN BUSINESS AGENCY

A-1010 Vienna, Opernring 3

Tel: +43 (0)1 588 58-0

Fax: +43 (0)1 586 86 59

E-Mail: [office@aba.gv.at](mailto:office@aba.gv.at)

[www.investinaustria.at](http://www.investinaustria.at)